



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE GEOLOGICHE

(Classe LM-74 Scienze e tecnologie geologiche)
A.A. 2017-2018

Dati generali	2
Art. 1 Norme generali.....	2
Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento	3
Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU).....	5
Art. 4 Prerequisiti e modalità di accesso	5
Art. 5 Passaggio da altri Corsi di Studio	6
Art. 6 Organizzazione del Corso di Laurea e offerta didattica.....	6
Art. 7 Propedeuticità	10
Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione.....	10
Art. 9 Calendario dell'attività didattica del Corso di Studi	11
Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero	11
Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti	12
Art. 12 Tutor docenti	12
Art. 13 Manifesto degli studi della Facoltà.....	13
Art.14 La valutazione delle attività didattiche	13
Art.15 Diploma supplement	13
Art.16 Sistema di gestione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale	13



Dati generali

Denominazione del Corso di Studio	Scienze e tecnologie geologiche
Classe di appartenenza	LM-74
Durata del Corso di Laurea Magistrale	La durata normale del Corso di Laurea è di 2 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 120.
Struttura di riferimento	Facoltà di Scienze
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Sede didattica	Scienze della Terra, Via Trentino 51, Cagliari/Cittadella Universitaria Monserrato
Coordinatore	Rosa Cidu
Sito web del Corso di Studio	http://corsi.unica.it/scienzeetecnologiegeologiche/
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Accesso	Libero
Posti riservati studenti non comunitari	10

Art. 1 Norme generali

Il presente Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche (Classe LM-74) della Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Classe verticale delle Lauree in Scienze Geologiche (CdC), in conformità con l'ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

all'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n.270;

alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, norme in materia di accessi ai corsi universitari;



allo Statuto di Ateneo;

al Regolamento Didattico di Ateneo - parte generale, approvato dal MIUR con Decreto Direttoriale del 26 settembre 2013, emanato con Decreto Rettorale n. 3 del 1° ottobre 2013 e successive modificazioni;

al Regolamento Carriere Amministrative Studenti, emanato con D.R. n. 456 del 28 maggio 2010 e successive modificazioni.

Il presente regolamento didattico è sottoposto periodicamente a revisione, con particolare riguardo al numero di crediti assegnati ad ogni attività formativa. Le eventuali modifiche sono approvate con la procedura di cui al comma 3 art. 12 del D.M. 270/2004.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale e profili professionali di riferimento

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche garantisce che siano conseguiti gli obiettivi formativi qualificanti previsti per la Classe LM-74. I laureati infatti devono avere acquisito:

- una solida preparazione culturale ed una qualificata preparazione scientifica ed operativa negli specifici settori delle Scienze della Terra mediante l'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni che regolano i processi di trasformazione ed evoluzione del Sistema Terra;
- le conoscenze relative agli aspetti metodologico-operativi per la soluzione di problemi sia di carattere geologico-tecnico sia di carattere ambientale, in cui sia particolarmente sentita l'esigenza di sviluppo scientifico-tecnologico;
- competenze operative di terreno e di laboratorio ed un'elevata capacità di trasferire i risultati delle conoscenze finalizzati alla costruzione di modelli interpretativi;
- capacità di lavorare con definiti gradi di autonomia, anche insieme ad altri professionisti, e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

In particolare gli obiettivi formativi specifici previsti sono rivolti allo studio del territorio, alla tutela dell'ambiente e alle georisorse, settori che presentano valide prospettive di sviluppo scientifico ed occupazionale. Il percorso formativo prevede numerosi crediti destinati ad attività di laboratorio e di terreno.

In particolare il CdLM prevede:

- Acquisizione di tecniche avanzate di rilevamento geologico, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche, per produrre dati cartografici tematici finalizzati alla ricostruzione tridimensionale dei corpi geologici e all'analisi ed interpretazione dei processi geologici e della loro evoluzione nel tempo.
- Acquisizione delle principali metodiche di studio e analisi delle rocce e altri materiali geologici



(analisi mineralogiche, geochemiche, petrografiche, sedimentologiche, crono-biostratigrafiche, micropaleontologiche e paleoecologico-paleogeografiche) per una loro completa caratterizzazione, interpretazione.

- Rilevamento e monitoraggio dei parametri ambientali mediante studi sul terreno ed analisi di laboratorio combinate con l'utilizzo delle tecnologie di telerilevamento e dei Sistemi Informativi Territoriali. Conservazione e ripristino della qualità dell'ambiente, con particolare riferimento alle aree minerarie dismesse ed al monitoraggio di zone minerarie attive. Caratterizzazione della vulnerabilità dei siti, della pericolosità del rilascio di inquinanti nell'ambiente. Studio dei metodi per la mitigazione del rischio ambientale.
- Capacità di analisi, previsione, prevenzione e mitigazione del rischio da frana e del dissesto idrogeologico e di valutazione di pericolosità e di instabilità dei versanti.
- Caratterizzazione e valorizzazione di georisorse fondamentali quali minerali, materiali lapidei e acque. Studio dei metodi per una gestione delle georisorse compatibile con l'ambiente.
- Caratterizzazione archeometrica e tecnologica di manufatti archeologici. Studio delle modalità del degrado e delle metodiche di intervento conservativo sui geomateriali finalizzati alla tutela dei Beni Culturali.
- Padronanza delle tecniche e capacità operative relativamente alla localizzazione delle riserve acquifere ed alla determinazione dei parametri idrogeologici necessari per lo sfruttamento razionale delle risorse idriche sotterranee e per la valutazione della vulnerabilità intrinseca e la salvaguardia degli acquiferi.
- Acquisizione di tecniche geomorfologiche e geologico-ambientali applicate alla pianificazione territoriale, alla valutazione d'impatto e all'analisi dei rischi naturali. Acquisizione di conoscenze geomorfologiche avanzate nel campo della morfotettonica, nella evoluzione dei terreni quaternari e nella interazione con l'attività antropica.
- Indagini geologico-tecniche mediante misure in situ, esplorazione geologica del sottosuolo tramite l'applicazione integrata di tecniche geofisiche e geognostiche, e sperimentazioni di laboratorio, per la caratterizzazione sia statica sia dinamica dei siti.
- Parametrizzazione del mezzo geologico in relazione alla progettazione degli interventi in base alle conoscenze sull'interazione struttura-substrato geologico. Studio e caratterizzazione degli ammassi rocciosi in relazione alla progettazione di grandi opere di ingegneria civile (quali strade, gallerie, dighe, ponti, viadotti e discariche) ai fini della loro ottimizzazione dal punto di vista tecnico- economico e soprattutto in vista di un corretto inserimento delle opere sul territorio in relazione al loro impatto ambientale e secondo le normative vigenti.



Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo (art. 10).

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività. Nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni CFU corrisponde a:

- 8 ore dedicate a lezioni frontali metodologiche o teoriche o attività didattiche equivalenti;
- nel caso in cui siano previste attività formative sperimentali o pratiche, ulteriori 4 ore dedicate a esercitazioni o attività assistite equivalenti.

Salvo diverse indicazioni normative, le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

Si considerano, inoltre, corrispondenti a un CFU, salvo diverse indicazioni normative:

- 25 ore di pratica individuale in laboratorio o campagna;
- 25 ore di studio individuale (es. preparazione della prova finale, o delle prove di idoneità di conoscenze linguistiche ed informatiche);
- 25 ore di tirocinio.

Riconoscimento CFU acquisiti presso altri Corsi di Studi e in attività formative di livello post-secondario

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio (CdS), anche di altre Università italiane o estere, potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CdC in base alla documentazione prodotta dallo studente. Ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.M. 270/2004 sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, per un massimo di 12 CFU. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.

Art. 4 Prerequisiti e modalità di accesso

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale occorre possedere la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale prevede lo svolgimento di un test per verificare il possesso dei requisiti richiesti. In particolare, lo studente dovrà aver acquisito i seguenti CFU ripartiti nei settori



scientifico disciplinari:

MAT/01-09: almeno 6 CFU;

FIS/01-08: almeno 6 CFU;

CHIM/01-03/06: almeno 6 CFU;

GEO/01-12: almeno 30 CFU più una tesi di ambito geologico, oppure 36 CFU GEO.

Il calendario dei test, le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale sono indicati annualmente nel Manifesto Generale degli Studi dell'Università di Cagliari e sono disponibili al link dei servizi online agli studenti raggiungibile dalla pagina iniziale del [sito web dell'Ateneo](#).

L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento Tasse e Contributi universitari](#) emanato annualmente.

Art. 5 Passaggio da altri Corsi di Studio

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Studio di quest'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, possono chiedere il trasferimento/passaggio al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche ed il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, previa approvazione del Consiglio di Classe Verticale che convalida gli esami sostenuti e i crediti acquisiti, e indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto, nel rispetto delle modalità e dei termini annualmente indicati nel Manifesto Generale degli Studi.

Art. 6 Organizzazione del Corso di Laurea e offerta didattica

Sede e Strutture

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono quelle del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche – sede di Scienze della Terra in via Trentino 51 a Cagliari /Cittadella Universitaria Monserrato, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possono essere mutuati o tenuti presso altri CdS dell'Università di Cagliari. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università di Cagliari, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolazione del Corso di Laurea

Il periodo ordinario per lo svolgimento delle lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e campagna è stabilito, di norma, per ciascun A.A. tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo. L'attività didattica di ogni A.A. è suddivisa in due semestri: il primo inizia la prima settimana di ottobre, il secondo la prima settimana di marzo.

**Frequenza delle attività didattiche**

La frequenza delle attività didattiche è fortemente consigliata. Si raccomanda la frequenza per ogni singolo insegnamento di almeno il 60% delle ore di didattica frontale e almeno l'80% delle ore previste per attività di laboratorio e/o terreno. Per gli studenti impegnati a tempo parziale è raccomandata la frequenza di almeno 80% per le attività di tipo pratico-applicativo. Il controllo delle firme di frequenza è affidato al docente titolare dell'insegnamento.

Offerta didattica e tipologia delle attività formative

Il Corso di Laurea è organizzato in un unico percorso formativo. La didattica è articolata in lezioni frontali, attività di laboratorio e campagna. Il CdLM è basato su attività formative relative a cinque tipologie (TAF): CA, caratterizzanti; AF, affini o integrative; ST, a scelta dello studente; FI, per la prova finale; AA, ulteriori attività formative (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro). Gli aggiornamenti agli elenchi degli insegnamenti sono riportati nel Manifesto degli Studi approvato dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Classe Verticale. L'offerta didattica per la coorte 2017 è riportata di seguito:

Anno	Semestre	Attività formativa	CFU	SSD	Tipologia	Ore di didattica
1	1	Stratigrafia dei bacini sedimentari	12	GEO/02	CA	108
1	2	Geologia regionale e Petrologia del Cristallino	6 6	GEO/02 GEO/07	CA	56 54
1	2	Idrogeologia Applicata e Instabilità dei versanti	12	GEO/05	CA	112
1	1/2	24 CFU caratterizzanti di ambito a scelta tra gli ambiti A, B e C	24		CA	
Anno	Semestre	Attività formativa	CFU	SSD	Tipologia	Ore di didattica
2	2	Campo multidisciplinare	5	GEO/01 GEO/02 GEO/03	CA	60
2	1	Geotecnica	6	ICAR/07	AF	56
2	1	Tecniche geofisiche per la caratterizzazione dei materiali	6	GEO/10	AF	62
2	1/2	Crediti liberi a scelta dello studente	12		ST	
2	1	Tirocinio	6		AA	
2	2	Prova finale (Tesi di Laurea)	25		FI	

**Tabella caratterizzanti a scelta Ambito A (GEO/01-03)**

Anno	Semestre	Attività formativa	CFU	SSD	Tipologia	Ore di didattica
1	1	Micropaleontologia applicata	6	GEO/01	CA	56
2	1	Tettonica e Geodinamica	6	GEO/03	CA	52

Tabella caratterizzanti a scelta Ambito B (GEO/04-05)

Anno	Semestre	Attività formativa	CFU	SSD	Tipologia	Ore di didattica
1	1	Geomorfologia Applicata	6	GEO/04	CA	56
1	2	Geoarcheologia	6	GEO/04	CA	56

Tabella caratterizzanti a scelta Ambito C (GEO/06-09)

Anno	Semestre	Attività formativa	CFU	SSD	Tipologia	Ore di didattica
1	1	Mineralogia ambientale	6	GEO/06	CA	60
1	2	Idrogeochimica	6	GEO/08	CA	60
1	2	Geologia economica	6	GEO/09	CA	56

Attività a scelta dello studente

Sono riservati 12 CFU per le attività formative a scelta dello studente. Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte uno o più insegnamenti caratterizzanti di ambito, oppure insegnamenti attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo e a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio (cfr Manifesto Generale degli Studi).

Lo studente dovrà compilare e consegnare alla Segreteria Studenti il modulo, riguardante le attività formative a scelta dello studente.

Al fine di semplificare il procedimento amministrativo e di favorire l'orientamento nella scelta da parte degli studenti, il Consiglio di Classe Verticale, fermo restando la libertà dello studente, può all'inizio di ciascun anno accademico approvare un elenco di attività formative valutate coerenti con il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche. Tale elenco, riportato nel Manifesto degli studi, non è né esaustivo né vincolante; tuttavia, qualora lo studente individui gli insegnamenti a scelta al loro interno, la segreteria studenti, all'atto della ricezione del modulo di scelta delle attività libere, procederà automaticamente all'inserimento delle stesse nel piano di studi dello studente.

Qualora lo studente sia interessato a sostenere insegnamenti non inclusi in elenco, il modulo di scelta delle attività libere sarà sottoposto alla struttura didattica che si pronuncerà in merito alla coerenza con il percorso formativo dello studente.

Qualora i CFU a scelta dello studente siano acquisiti mediante la frequenza di tirocini, di seminari, convegni e corsi di formazione, il giudizio sulla verifica della preparazione è espresso sotto forma di idoneità.

Tirocinio

L'attività di Tirocinio è ritenuta fondamentale per la formazione professionale dello studente e prevede un periodo di formazione non inferiore a 150 ore, comprensive del tempo dedicato alla relazione. È richiesta la supervisione di un docente (Tutore universitario) dell'Università di Cagliari o di



altre università italiane ed estere. Il Corso di Laurea Magistrale infatti è particolarmente attivo nel campo dell'Internazionalizzazione: sono possibili soggiorni di studio con Borse ERASMUS presso numerose Università Europee. L'attività di Tirocinio può essere svolta presso industrie, aziende, studi professionali, laboratori, centri di ricerca ed è finalizzata al completamento della formazione specifica adeguata ad un laureato in Scienze e tecnologie geologiche. A questo scopo viene stipulata apposita convenzione fra l'Università e l'Azienda ospitante e viene identificato un responsabile universitario (Tutor interno) e un Responsabile Aziendale (Tutor esterno). Per monitorare l'efficacia del Tirocinio, il Corso di laurea ha predisposto due questionari che devono essere compilati dal tirocinante e dal Responsabile Aziendale al termine dell'attività.

La Procedura Tirocini è disponibile nella sezione Modulistica Studenti del sito web del CdS.

Contenuti e modalità della prova finale

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, denominata esame di laurea, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi sperimentale, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori. La tesi, che si sviluppa principalmente attraverso una ricerca applicata, può essere redatta e discussa in lingua italiana o inglese. Obiettivo della prova finale è verificare la capacità del laureando di lavorare in modo autonomo e di comunicare e discutere con chiarezza e padronanza i risultati di un progetto originale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente dovrà aver acquisito almeno 90 CFU come dettagliati nel prospetto dell'offerta formativa. Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici.

Entro il mese di settembre il Consiglio di Classe Verticale approva il calendario degli appelli di laurea relativo a ciascun A.A. Sono garantiti almeno quattro appelli per anno. Le Commissioni per gli esami finali, composte da un minimo di sette ed un massimo di undici docenti, sono nominate dalla Facoltà di Scienze su proposta del Consiglio di Classe Verticale.

Calcolo del voto di Laurea

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Il voto di laurea si ottiene calcolando la media pesata dei voti ottenuti nelle prove di verifica dei singoli insegnamenti convertita in centodecimi, tenuto conto che ogni esame con lode equivale a 33/30. A tal valore la Commissione può aggiungere un massimo di 12 punti secondo i seguenti criteri:

1. Prova finale: un massimo di 9 punti così distribuiti:

- da 0 a 7 punti per la valutazione del lavoro svolto e del relativo elaborato;
- da 0 a 2 punti per l'esposizione e la discussione;

2. Regolarità: un massimo di 2 punti e precisamente:

- 2 punti se la prova finale per il conseguimento del titolo di laurea viene sostenuta entro due anni e sei mesi dalla data di immatricolazione;



- 1 punto se la prova finale per il conseguimento del titolo di laurea viene sostenuta entro tre anni e sei mesi dalla data di immatricolazione;

3. Esperienze all'estero:

-1 punto per esperienze formative all'estero, almeno trimestrali, riconosciute e valutate positivamente dal Consiglio di Classe.

L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata all'accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

Art. 7 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità, tuttavia lo studente è tenuto a seguire il percorso formativo rispettando quanto indicato annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art. 8 Verifica del profitto e descrizione dei metodi di accertamento della preparazione

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Con il superamento dell'esame o della verifica, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- per gli insegnamenti monodisciplinari una prova finale scritta, orale o entrambe;
- per gli insegnamenti pluridisciplinari e/o articolati in moduli un'unica prova finale scritta, orale o entrambe, valutata collegialmente dai docenti titolari;
- per le attività di Tirocinio verifica della frequenza e presentazione della relazione.

Alcuni insegnamenti prevedono verifiche intermedie che possono sostituire parte dell'esame finale. Le attività di terreno e laboratorio costituiscono elementi di valutazione per la verifica dell'apprendimento.

I metodi di accertamento in relazione agli obiettivi formativi specifici di ogni attività formativa sono specificati nel dettaglio nei programmi dei singoli insegnamenti reperibili nel sito web del Corso di Laurea.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa indicata nel piano di studio sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica. Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico.

Il calendario delle attività didattiche ed il calendario degli esami per il CdLM sono stabiliti annualmente dalla Facoltà di Scienze.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata attraverso il sito del CdL e della Facoltà di Scienze. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.



L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno quindici giorni.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

I Metodi di accertamento in relazione agli obiettivi formativi specifici di ogni attività formativa sono specificati nel dettaglio nei programmi dei singoli insegnamenti reperibili nel sito del CdL (<http://corsi.unica.it/scienzegeologiche/>).

Art. 9 Calendario dell'attività didattica del Corso di Studi

Entro il mese di settembre, il CdC approva il calendario degli esami relativo all'anno accademico in corso. Il numero annuale degli appelli per ogni insegnamento non può essere inferiore a sei. Il numero annuale degli appelli può essere elevato per gli studenti "ripetenti" e "fuori corso". L'intervallo tra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane e non vi possono essere appelli nel mese di agosto.

In ciascun appello lo studente, in regola con la posizione amministrativa e con l'eventuale attestazione di frequenza (dove prevista), può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami dei corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Una volta fissata, la data d'inizio dell'appello non può essere comunque anticipata.

La sessione d'esame è suddivisa in tre periodi che di norma corrispondono alla interruzione delle lezioni (Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre).

Art. 10 Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti prescelti potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus+. I periodi di studio all'estero svolti all'interno del Programma Erasmus+ hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi. Il CdLM provvede a verificare la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi



del corso di studio di appartenenza e stabilisce il riconoscimento dei crediti acquisiti.

In mancanza di tale riconoscimento lo studente può richiedere la sospensione temporanea degli studi per uno o più anni accademici per iscriversi e frequentare corsi di studio presso università straniere, fatto salvo il possibile riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero all'atto della ripresa degli studi. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal corso di studio di appartenenza, si avrà cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Art. 11 Modalità di scambio di informazioni con gli studenti

Il sito web del CdS è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti e i manifesti che determinano il funzionamento del CdLM;
- i calendari e gli orari delle lezioni, degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

Art. 12 Tutor docenti

Il tutor docente è un professore ufficiale del Corso di Studio che può essere di riferimento durante tutto il percorso formativo. Il suo compito è quello di orientare gli studenti al fine di fronteggiare eventuali ostacoli che possano presentarsi nel corso degli studi. Ci si può rivolgere ai tutor docenti per avere suggerimenti e spiegazioni sui corsi, sulla metodologia di studio e di ricerca. I tutor docenti favoriscono l'inserimento dello studente all'interno del Corso e lo aiutano a risolvere problemi di carattere istituzionale. Entro la seconda settimana dall'inizio dei corsi, ad ogni tutor docente sono assegnati sino ad un massimo di 10 studenti della Classe.



Art. 13 Manifesto degli studi della Facoltà

Entro il mese di Luglio il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto annuale degli Studi relativo all'A.A. successivo, su proposta del Consiglio di Classe Verticale. Nel Manifesto saranno indicati: l'articolazione delle varie attività didattiche che saranno erogate durante l'anno, l'elenco degli insegnamenti e l'eventuale articolazione in moduli, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari, della tipologia dell'attività formativa, le eventuali propedeuticità e i termini per la presentazione dei piani di studio individuali, per la richiesta di ammissione ad attività di tirocinio ed alla prova finale. Nel Manifesto saranno altresì fornite tutte le indicazioni utili allo studente per poter usufruire al meglio dell'offerta didattica del CdLM.

Art.14 La valutazione delle attività didattiche

In osservanza alle disposizioni normative in materia (L.370/99, D.M. 17/2010), fin dal 1999, l'Ateneo rileva le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati. Responsabile del processo di rilevazione è il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA).

Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel [sito web istituzionale dell'Università](http://corsi.unica.it/scienzegeologiche/assicurazione-della-qualita/valutazione-cds/) che nella pagina dedicata presente nel sito del CdS (<http://corsi.unica.it/scienzegeologiche/assicurazione-della-qualita/valutazione-cds/>).

Art.15 Diploma supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art.16 Sistema di gestione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche, in adeguamento agli standard europei, promuove e assicura la qualità del servizio di formazione offerto e del relativo sistema di gestione secondo il modello proposto dal Presidio della Qualità di Ateneo e adottato dal CdS. Il sistema di Assicurazione interna della qualità del CdS è disponibile alla pagina: <http://corsi.unica.it/scienzegeologiche/assicurazione-della-qualita/>.